PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VII. - N. 2509 Trieste, Mercoledì 21 Novembre 1888 - (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2509

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 6 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a-n: trimestre, mattino f. 3.30, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il papa e il disarmo. LONDRA 20. Telegrafano da Roma che il papa ha in animo di emanare prossimamente un'enciclica alle grandi potenze raccomandando loro instantemente il disarmo universale.

Duello Andrieux Guyot. PARIGI 20. Nello scontro alla spada ch'ebbe luogo stamane tra Andrieux e Guyot, Andrieux venne ferito leggermente al petto. L'articolo di Guyot nella *Lanterne*, che mosse la sfida, accusava Andrieux di avere comperato Gilly.

Le propalazioni di Gilly - Un duello Gilly-Raynal? PARIGI 20. L'ex ministro delle finanze Raynal diresse a Gilly una lettera nella quale gli chiede spiegazioni sull'asserzione che in occasione delle convenzioni con le Società ferroviarie, al parlamento furono distribuiti 14 milioni invitandolo a dichiarare che non intendeva parlare di Raynal. Caso contrario domanda sodisfazione con le armi. Raynal inviò a testimoni Roche e Feuillée, i quali si recarono da Gilly. Questi però non era ancora ritornato da Niemes.

La Francia e il Vaticano. ROMA 20. Si sa che le dichiarazioni di Goblet, con le quali protesta Rampolla nella nota diretta al nunzio apostolico a Parigi, il di cui tenore vi sarà stato comunicato dalla [illegible], furono concordate in consiglio dei ministri e che specialmente il passo sul potere temporale fu svolto dai ministri anticlericali ed amici nostri: Floquet, Lockroy, e Peytral.

Italia a Zanzibar. ZANZIBAR 20. Il [...]ano festeggia il compleanno della regina d'Italia con salve di artiglieria e gala di bandiere alle navi.

Contro il traffico di carne umana. LONDRA 20. Dicesi che la Porta abbia promesso alla Germania di cooperare alla repressione del traffico degli schiavi nel Mar Rosso.

I sovrani d'Italia. ROMA 20. I giornali pubblicano articoli di augurio per la regina in occasione del suo genetliaco. All'arrivo della famiglia reale, la cittadinanza le fece una entusiastica dimostrazione. Il prosindaco Guiccioli le recò gli auguri di Roma. Tutti i giornali recano articoli per la regina Margherita.

ROMA 20. La famiglia reale è arrivata; il marchese di Casteldelfino, presidente dell'esposizione di floricultura, presentò alla regina Margherita una magnifica cesta di fiori ed un paniere di frutta. Stasera vi saranno luminarie e concerti dappertutto. Pervennero alla regina moltissimi dispacci di congratulazione tanto dall'Italia che dall'estero.

Parlamento italiano. ROMA 20. La Camera ha esaurito la discussione della legge sulla publica sicurezza. Domani si procederà alla votazione. Al Senato è principiata la discussione della legge comunale; parlò il senatore Zini avversandola.

Tutto per le armi. BERLINO 20. Il prestito da contrarsi per l'aumento dell'effettivo nell'esercito e nella marina ascenderà a 60 milioni.

Münster non c'entra. BERLINO 20. L'ambasciatore tedesco a Parigi dichiarò, quanto telegrafano da Parigi, che l'espulsione dei due corrispondenti francesi da Berlino non è seguita a sua richiesta.

Ribellione dappertutto. LONDRA 20. Giungono notizie di data 20 ottobre, qui giunte da Auckland, le truppe della nave da guerra inglese *Hyacinth* inalberarono la bandiera britannica sulle isole Hervey.

Il colloquio smentito. ROMA 20. Si smentisce il colloquio tra l'ambasciatore francese Mariani con Grimaldi ed Ellena. (Ecco la notizia a cui si riferisce la smentita: Il nuovo ambasciatore francese, Mariani, si è recato al ministero del commercio a trovare Grimaldi ed Ellena. Pare che Mariani si sia espresso nel senso di non credere all'impossibilità d'un accordo doganale fra l'Italia e la Francia, comprendendo una parte degli scambi italo-francesi ed avente per base principale la clausola della nazione più favorita. In altri termini si fisserebbe un regime convenzionale per pochi articoli soltanto. Grimaldi ed Ellena non avrebbero dato nessuna risposta impegnativa, nè esprimente il pensiero del governo).

Lavigerie a Roma. ROMA 20. E' qui arrivato l'arcivescovo Lavigerie.

Giuramento a Guglielmo. BERLINO 20. L'imperatore, il principe Enrico, i plenipotenziari militari esteri e i generali assistettero al giuramento delle reclute della IIa divisione. Tennero allocuzioni un pastore evangelico e un parroco cattolico. Il comandante di divisione Sobbe fece un evviva all'imperatore. Dopo la cerimonia, l'imperatore andò a far colazione al casino degli ufficiali del secondo reggimento della guardia.

Ancora il discorso di Baccarini. ROMA 20. La stampa continua a commentare il discorso dell'on. Baccarini. La *Riforma* non se ne mostra contenta e dice che nel discorso di Baccarini, uno dei più eminenti nostri uomini politici, si trova un punto di divergenza, ma non ragioni di dissidi. Dice che non sarebbe do[...] se Baccarini credesse dover partecipare più attivamente ad una più chiara organizzazione dei partiti.

Professore festeggiato. BERLINO 20. In occasione del cinquantesimo anniversario del suo dottorato il professore Gneist ricevette felicitazioni dall'imperatore, dal ministero di Stato, da università nazionali ed estere. L'imperatore tedesco e il granduca di Baden gli conferirono ordini.

Febre gialla. LISBONA 20. (Ufficiale) Palma è dichiarata infetta di febre gialla.

Residenza invernale. BERLINO 20. La famiglia imperiale ha preso residenza al palazzo di Berlino per il soggiorno d'inverno.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. - Leva il sole ore 7.18, tram. 4.19. Oggi B. V. della Salute. - Domani: S. Cecilia. - Term. C. ore 7 ant. 7.2, 2 pom. 11.6. Ast. bar. 762.7.

Altri echi del Congresso. Durante il Congresso di domenica pervennero al *Pro Patria* da Torino altri due telegrammi, uno della colonia triestina, un altro degli studenti triestini; quello della colonia diceva:

«Colonia triestina di Torino, presente col cuore e col pensiero odierna solennità, inneggia patriotico convegno riaffermante spirito nazionale.»

L'altro era il seguente:

«Studenti triestini Università torinese partecipano entusiasti nazionale evento, salutando ospiti convenuti a patriotica opera.»

I giornali di Roma recano la notizia che il governo austriaco avrebbe sequestrato un telegramma diretto alla presidenza del *Pro Patria* dall'emigrazione triestina e trentina a Roma.

Al Congresso presenziarono pure le seguenti rappresentanze non registrate: «Associazione di M. S. tra parrucchieri» Trieste; - sig. Giuseppe Canella, per i gruppi di Riva, Nago, Torbole e Bezzecca; - sig. Aristide Brocchi nel gruppo di Mori.

Dopo il Congresso. L'illustre dott. Antonio Baiamonti ha mandato ieri i seguenti telegrammi:

Spett. Direzione Centrale Pro Patria a mezzo dell'on. vicepresidente sig. Cofler.

Profondamente commosso, gratissimo ringrazio essa spettabile Direzione, dolente di non poter porgere ringraziamenti miei più vivi a quanti concorsero a porgermi il massimo conforto in una delle più grandi afflizioni della bersagliata mia vita.

Bajamonti.

Sig. Cofler - Trieste

Ringraziamenti speciali e vivissimi a Lei ed all'ottimo ed illustre Bertolini, mia riconoscenza inesprimibile a parole.

Bajamonti.

All' egregio avv. dott. Baseggio Trieste.

Accolga prego miei più vivi ringraziamenti per la affettuosa mozione, ch'ebbe a procurarmi il più grato dei conforti al grande dolore onde sono afflitto. Grazie di cuore.

Bajamonti.

I nostri lettori hanno veduto che anche in occasione del Congresso del «Pro-Patria» il *Piccolo* non ha badato nè a fatica nè a spesa per publicare prontamente una ampia relazione assunta stenograficamente.

Riguardo ai brindisi pronunciati al banchetto, noi avevamo lo stenoscritto ancora la sera di domenica, ma per un deplorevole equivoco, che però non si rinnoverà più, non furono publicati integralmente ma ne fu dato un sunto.

Ripariamo all'inconveniente col publicare oggi nella nostra edizione che esce a mezzodì, i brindisi stessi.

Elargizioni al Pro Patria. Come è noto, in seguito alla proibizione dell'i. r. Direzione di Polizia della rappresentazione al Comunale che doveva darsi in onore dei delegati del *Pro Patria* erano affluite anche al nostro giornale parecchie offerte spontanee allo scopo di risarcire la Società del danno materiale sofferto per la rappresentazione sospesa. Per molteplici riguardi e siccome c'era quella volta la possibilità che ancora qualche cosa si organizzasse fu sospesa la raccolta delle contribuzioni e noi dichiarammo a quei signori che ci portavano le offerte che non potevamo accettarle. Oggi però rimettiamo alla Direzione del *Pro Patria* le contribuzioni della nostra Redazione per 12 ingressi e 12 poltroncine fior. 36, più le seguenti oblazioni pervenuteci da alcuni signori che ci pregarono di rimetterle ad ogni modo al *Pro Patria*: G. K. f. 3, R. S. 1, C. P. 1, M. B. 2, E. B. 2, E. W. 3, E. D. 3, L. L. 3, Gr. L. 3. — Totale f. 57.

— A mezzo del signor Ernesto Delise vennero rimesse alla Direzione del «Pro Patria», in occasione del II Congresso, le seguenti oblazioni raccolte a Fiume:

Ernesto Delise f. 1, Riccardo Camerra f. 1, Pietro Coreni s. 50, Giovanni Dellaitti f. 1, Nicolò Descli f. 1, L. Prezioso f. 1, Eugenio Conighi f. 2, F. P. Sassa f. 1, Vincenzo Matera f. 1, Catullo Pajer f. 1, Vittorio Supancich s. 50, B. Anderle s. 50, N. Marega s. 50, Satti s. 50, Berger s. 50, E. Arnold s. 50, dottor C. C., Fiume da Pisino, f. 1, Piranese f. 1, Un Pisinese f. 1, Lorenzo Fornasaro e proprietario «Bonavia» f. 1, Edoardo Klemenz f. 1, G. Pippa f. 1, Giovanni Dorcich s. 20, Luigi Camis s. 20, Berto Luigi f. 1, Battara f. 1, Pavarella s. 50, Battes in s. 50, Antonio Busetti f. 1, Ozioni s. 50, O. Gregorich f. 1, G. P. Zangerle f. 1, Dollenz triestino s. 50, Albino Paggiaro s. 20, Riccardo Terni f. 1, Barbieri f. 1, G. Fincato f. 1, Antonio Superina s. 50, Michele Maffei f. 2, Bertetich Enrico f. 2, Lusina Giuseppe (città Milano) f. 2, Giusto Ferluga f. 1, Luigi Cavazzutti s. 50, Sorlini f. 1, Raffaele Sforza f. 1, G. Jurman f. 1, Luigi Marot f. 1, A. Gerbaz f. 1, A. Nasimbeni f. 1, G. Mohovich f. 1, dott. Ballen f. 1, Tomich f. 1, A. Moden f. 1, Raimondo Bilz s. 50, P. Stupicich s. 50, Lorenzo Riva (albergo «Città Fiume») f. 2, Carlo Busatto s 50, A. Sternek s. 50, Giusto Hirsch s. 50, Jovanovich K. 50, G. Gladina 40, Giuseppe Zanutti f. 1, Emilio Hicks s. 50, G. Schaautz s. 50, A. Ciriani s. 20, Dante Fornari f 1, E. Moreschi s. 30, Carlo Chiopris f. 1, Cesare Cravich s. 50, N. N. s. 20, C. Loss s. 50, C. Nossan s. 30, G. Loss s. 50, Belli s. 50, Ugo Silenzi s. 50, Angelo Moscherini s. 50, N. N. s. 50, L. Nadale s. 50, Michele Balarin s. 50, Augusto Stafetta s. 50, G. Salamon f. 1, N. N. s. 30, Antonia vedova Seidarich s. 20, Nicolò Stupan s. 40, E. B. s. 10, Giacich s. 40, Slautz s. 10, Mareschi e Bonano f. 1, Domenico Pasquali s. 40, Antonio Zeiler s. 30, Francesco Bertetich s. 30. S. Mondolfo f. 1. — Totale fiorini 63.

Il signor comm. Pietro Ellero donò al «Pro-Patria» le sue opere pregiatissime: *La questione sociale* e *La riforma civile*.

— Da quattro amici frequentanti l'osteria *Ai due Triestini*, abbiamo ricevuto per il Pro Patria f. 1.

Giustificazione e scusa. La *Zeitung* di iersera ci risponde con un articolo intitolato *giustificazione e scusa*, nel quale cerca di attenuare la forma violenta e irritata del suo primo articolo, tenta di giustificare i concetti in esso svolti e da ultimo si scusa per un suo errore di genere artistico-teatrale, che noi non abbiamo rilevato, perchè non è nostro costume di fare la polemica pettegola per gli svarioni dei giornali.

Dopo la *giustificazione e scusa* del giornale tedesco a noi non resta che prenderne atto.

Il tempo che fa. Il bollettino meteorologico non registra rilevanti variazioni di temperatura nè per la nostra città nè per le città estere. La nota dominante è la calma.

Circolo artistico. Venerdì le splendide sale di questa eletta e simpaticissima società si aprono ad una serata musicale, che promette di riuscire, come riescono tutte le feste, bellissima.

Vi prendono parte la signora Rosa Büchner e il signor cav. Marcello Rossi per la parte istrumentale, e la signora Ida Massini e il sig. Aristodemo Siltich per la parte vocale. C'è quindi tutto quanto può destare il più vivo interessamento.

Si avvertono i signori soci che anche quest'anno i ragazzi o ragazzine che siano non sono ammessi alle feste.

Gli scavi romani a Barcola. Sotto la solerte ed intelligentissima direzione dell'egregio professor Puschi, si continuano a Barcola gli scavi delle antichità romane, i quali preparano ogni giorno e, per così dire, ad ogni colpo di zappa, una nuova sorpresa.

Di questi giorni, dalla parte del fondo Ritter gli scavi hanno messo a nudo la base della costruzione intera, poichè fu trovato che il grande peristilio era comune a tutti i quattro lati dell'edificio scoperto nel fondo stesso, il quale faceva parte, per la normale dei muri, di quello del fondo Artelli. Tale peristilio ha la forma di un grande quadrato e da ogni lato ci sono delle stanze con variatissimi mosaici policromi, l'uno differente dall'altro; tutti però hanno la caratteristica fascia nera lungo i perimetri.

Circolo italiano «Italia». Abbiamo sott'occhio gli Statuti del Circolo italiano *Italia*, testè costituitosi fra gli italiani regnicoli residenti in Vienna. Gli scopi che il neo-eretto Circolo si propone sono quelli di procurare ai connazionali un mezzo di piacevole ritrovo, di cementare l'unione tra essi, sia per fortificare il ricordo della patria lontana, sia per concorrere eventualmente ad opere di publica beneficenza. Desso intende di raggiungere lo scopo sia col fissare durante la stagione propizia una serie di riunioni serali periodiche in locali da destinarsi, sia coll'offrire ai soci, quando l'occasione si presenti, qualche divertimento in comune.

La direzione di questo nuovo sodalizio italiano, al quale mandiamo il nostro saluto ed i nostri migliori auguri, si è composta con le seguenti egregie persone: Comm. Sigismondo Weiss presidente. Vittorio Silvestri vicepresidente, Em. Hirsch cassiere, dottor Augusto Ferrighi, Napoleone Filiberto, cav. Carlo Vanni, Enrico Angeleri direttori; dott. Andrea Cantalupi segretario.

Associazione fra Parrucchieri. L'Associazione triestina di mutuo soccorso fra parrucchieri terrà domani sera, alle ore 9 e un quarto, il suo Congresso generale ordinario nella sala Tersicore, in via Chiozza N. 5, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'antecedente Congresso, - 2. Lettura del resoconto del XVI anno. - 3. Lettura della relazione sull'operosità sociale. - 4. Comunicazioni. - 5. Proposta commissionale di riforma dello Statuto sociale. - 6. Giornata da destinarsi per le elezioni generali.

In mare. Il bark a. u. *Emilia T.*, arrivò a Cagliari il 19 corrente.

Un telegramma da Londra in data 19 reca che il brigantino *Olga B.* è perduto e che quanto si potrà eventualmente ricuperare, si venderà all'incanto domani, giovedì.

«L'antico castello e la Contessa Beatrice di Gorizia». L'egregio signor Angelo Menegazzi, uno dei nostri civici maestri più attivi, più diligenti, più studiosi, ha publicato in un opuscoletto stampato coi tipi della Tipografia Tomasich uno studio di storia friulana sullo *Antico castello e la Contessa Beatrice di Gorizia* che già aveva veduto la luce in un giornale letterario.

E' una bella pagina di storia friulana, presentata con garbo ed in forma semplice, la quale reca delle notizie interessantissime sulla vicina città di Gorizia, sugli antichi suoi castellani discendenti dalla nobile casa degli Eppenstein e sui Conti di Lurn e del Pusterthal che subentrano poi a reggere le sorti del Castello e della villa di Gorizia.

Sulla storia dei Conti di Gorizia l'autore si sofferma con conoscenza di causa e mette in vivida luce la simpatica figura della Contessa Beatrice, duchessa di Baviera, la quale raccolse l'arme del marito ed orgogliosa del nome di lui con animo saldo ed infiammato al publico bene si pose a reggere lo stato durante la minorità e la tutela del suo unigenito.

E' un lavoro diligente che si legge con interesse e con profitto.

Eccessi deplorevoli. Il nostro corrispondente da Capodistria ci scrive che gli eccessi dei militari, altre volte deplorati, accennano a ripetersi.

Domenica scorsa cinque soldati assalirono un pacifico cittadino e il disordine giunse a tale che lo stesso i. r. capitano distrettuale dovette, nel rincasare, farsi scortare da una pattuglia.

Speriamo che l'autorità saprà porre un argine a siffatti disordini, che sono davvero da deplorarsi.

Morte improvvisa. Iermattina, nella propria abitazione in via della Fabbrica numero 5, moriva improvvisamente certa Elisabetta Schelle, d'anni 59, da Haselbach. Esaurite le pratiche di legge, il cadavere venne trasportato col solito carrettone dell'impresa Zimolo alla camera mortuaria di S. Giusto.

Cocchiere e guardia. Il cocchiere Pietro Martina, addetto al servizio della sezione disinfezione dell'Ufficio sanitario, era stato invitato iersera, verso le sette e mezzo, a recarsi con la propria vettura dinanzi al portone di una casa sita in via Santa Maria Maggiore, all'angolo della via San Silvestro, per prendervi un ammalato di vaiuolo, da accompagnarsi allo spedale civico.

Il vetturale seguiva le prescrizioni dei suoi superiori nell'attendere col suo veicolo proprio immediatamente dinanzi al portone, dappoichè, come si capisce, l'infermo che ha da esser collocato nella vettura non può esser portato a spasso, come si dovrebbe fare se il legno fosse fermo a qualche distanza.

Senonchè una guardia di publica sicurezza pretendeva che, siccome dalla chiesa dei Gesuiti uscivano i fedeli che avevano assistito all'Ufficio divino ivi celebrato, il cocchiere si allontanasse colla sua vettura per non ingombrare la via. E siccome il vetturale si oppose, ne sorse un piccolo battibecco, in chiusa del quale la guardia prese in nota il nome del Martina.

Ora siccome, evidentemente, anche la guardia seguiva una prescrizione superiore, sarebbe bene che questioni di questo genere venissero poste bene in chiaro, e gli ordini, tanto alle guardie quanto ad altri funzionari, fossero impartiti con precisione, affinchè non abbiano a succedere equivoci che possono essere fonte di incidenti spiacevoli.

Cadute. All'ospedale si recarono ieri parecchi individui per farsi medicare delle ferite riportate in seguito a cadute accidentali.

Il ragazzo Giovanni Stambeck, d'anni 12, abitante in via delle Scuole nuove N. 8, riportò una ferita alla fronte. - Michele Bissina, d'anni 27, abitante in via S. Nicolò N. 20, cadde dalle scale e si ferì alla testa. - Il bimbo di sei anni Ruggero Sinigaglia, che abita in piazza Donota N. 3, riportò, cadendo, una ferita alla fronte.

Fra i caduti c'è anche un povero operaio, certo Lodovico Spini, d'anni 25, abitante in via delle Sette Fontane N. 37, il quale durante il lavoro, cadendo per mero accidente, si fratturò la spalla destra.

Il dott. Manerini prodigò a tutti i summominati individui le cure opportune.

Durante il lavoro. Ieri, mentre il muratore Giuseppe Pasutti, d'anni 30, era intento al proprio lavoro, una trave gli venne a cadere sulla gamba destra in modo da cagionargli una frattura abbastanza grave. Portato all'ospedale, venne collocato nel settimo ripartimento chirurgico.

— Al Porto nuovo, ieri, nelle ore pomeridiane, la giornaliera Teresa Tomasovich, d'anni 24, abitante in via della Scalinata N. 1, stava portando della malta, quando un lastrone di pietra venne a caderle sul piede destro.

Ella ne riportò una frattura, che la obligò a ricorrere alle cure dell'ospedale, ove la poverina fu ricoverata nel quarto ripartimento.

Politeama Rossetti. Giovanni Pacini, più forse degli altri compositori della sua epoca, non seppe guardarsi dalla mania di voler *far presto* per poter *far molto*; ed è perciò che tutte le sue ottanta e più opere, meno la *Saffo* sono inesorabilmente condannate all'oblio.

Anche in questo suo lavoro, sono molti i pezzi tirati giù senza esame e senza lima, ma in complesso l'opera potrebbe forse reggersi ancora con onore se lo spartito fosse affidato ad artisti capaci d'interpretarlo.

L'esecuzione di ieri a sera fu mediocre; quantunque per un biglietto d'ingresso esiguo, che pure deve essere preso in considerazione dal publico, questo non possa pretendere se non artisti appena discreti.

La signora Ravasio-Prandi (*Saffo*) è piena di buone intenzioni, ma le intenzioni non bastano per eseguire con buon successo una parte difficilissima, che richiede in prima linea una voce squillante per poter emergere musicalmente.

Questa artista, alla quale non si può negare una certa passione ed esattezza nel canto seppe farsi applaudire dopo il duetto con la signora Rossi *Climene*.

Abbastanza bene il baritono sig. Scaramelia ed il tenore signor Volebele. Mediocremente l'orchestra ed il coro. Teatro poco popolato.

L'opera si ripete questa sera.

Teatro Filodrammatico. Si replicò anche iersera la bella tragedia del Somma: il publico accorse a teatro numeroso ed applaudì calorosamente la coppia Salvini, chiedendo insistentemente il *bis*; c'è quindi tutta la probabilità che la *Parisina* si replicherà ancora. La signora Salvini iersera ha frenato parecchio le sue acute, e l'interpretazione ne guadagnò moltissimo; ancora qualche piccola smorzatura qua e là e sarà ancor meglio. Da due sere nella scena della sala ducale fanno pompa due stupendi arazzi e dei piatti cesellati, che assieme alla mobiglia dànno proprio un quadro bellissimo.

Questa sera si replica l'*Otello*. E' pure annunciato il dramma di Arrighi: *Le tre orfanelle*.

Anfiteatro Fenice. La bella commedia di Giacinto Gallina: *Teleri veci*, rappresentata ieri a sera dalla compagnia veneziana, ci richiamò alla mente le simpatiche figure della povera Marianna Morolin e quella dell'amico *Anzolo* e ci fece rammentare i successi da loro ottenuti in questa produzione anni addietro. L'esecuzione di ieri in complesso fu buona, la signora Leontina Papà se anche in qua ed in là si allontanava a quanto dal pretto vernacolo veneto, ebbe dei momenti felicissimi, e fu meritamente applaudita. Fu ben coadiuvata dal signor Gallina di cui festeggiavasi la serata d'onore e che fu un buon *Momolo* gondolier. La signora Zanon-Paladini ottimamente come sempre; altrettanto la signora Fabbri-Gallina.

Al seratante venne offerto un involto chiuso.

Alla farsa il publico rise, e ciò dinota che non è molto esigente. Oggi due rappresentazioni; una alle 3 1/2, l'altra alle 7 1/2 e domani riposo.

Venerdì la promessa novità *Toni el pagiasso* di L. Gallo.

Che potevano fargli i vicini? Ieri notte gli abitanti della via Sporcavilla e paraggi furono improvvisamente destati da un rumore indiavolato di grida che risonavano nell'aria. Pareva che si trattasse di qualche zuffa molto seria e che ci fossero morti, o, almeno, feriti. Invece si trattava di un povero diavolo di giovanotto, il quale, mentre rincasava, venne assalito e percosso da due individui, i quali, dopo averlo conciato per le feste, si erano dati alla fuga. L'aggredito gridava a quel modo perchè qualcuno accorresse a difenderlo, ma oramai quegli urli tornavano affatto inutili, perchè i percuotitori erano già lontani.

Uno schiaffo che sbaglia indirizzo. Bisogna sapere che un signore che abita in Corso vedeva molto di mal occhio come un giovanotto, da una finestra dirimpetto, facesse degli sberleffi e delle smorfie alla sua figliuola, e siccome la faccenda andava un po' per le lunghe, decise di farla finita, infliggendo una lezione cioè al seccatore. Iermattina, infatti, imbattutosi col giovanotto in istrada, gli somministrò la progettata lezione in forma di alcune *botte*, alle quali il giovanottino debolmente cercò reagire.

Ma appunto in seguito a questa reazione poco energica, il giovanottino in discorso giurò di vendicarsi al più presto possibile, rendendo al *padre tiranno* della

bella crudele pan per focaccia. E ieri a sera, in Corso, nei pressi del *Basar Parisien*, il giovanotto vide o credette vedere colui che cercava, il quale camminava tranquillamente in compagnia di una signora. Vederlo e aggredirlo da tergo fu un punto solo, e, aggreditolo, gli lasciò andare un potente manrovescio. Il signore rimase sbalordito e:

— Vigliacco! – gridò al percuotitore – per chi mi prendete?

— Ma sì, voi siete il tal dei tali, gadre della tale, e questa mattina mi avete bastonato.

— Io? siete matto! Io sono invece l'ingegnere X; non vi conosco per niente e voi siete un villano.

Il giovanotto, tutto confuso e sbalordito, guarda bene in faccia il signore e s'avvede di aver preso un granchio colossale.... Una rassomiglianza, una fatale rassomiglianza lo aveva tratto in errore. Si profonde in mille scuse, si dichiara dolentissimo dell'equivoco, ma l'altro – e non a torto se vogliamo – non reputa giustificabile uno schiaffo dato per equivoco, e sempre più sulle furie si riserva di mover querela al percuotitore.

Bollettino della mortalità. Da domenica 11 novembre, a tutto sabato 17 novembre 1888. Numero dei morti: maschi 51, femine 44. Totale 95. Età dei morti: da 0–1 anni 34 da 1–5 anni 14, da 5–20 anni 4, da 20-30 anni 3, da 30–40 anni 7, da 40-60 anni 17, da 60-80 anni 10, oltre gli 80 anni 6.

Cause dei decessi: vaiuolo 11, difterite e croup 3, altre infezioni 3, tisi polmonare 18, pleuro pneumonite e bronchite 11, enterite 2, apoplessia 5, altre malattie 42.

Settimana corrispondente nel 1887: morti 73 = 24.64 per ogni mille abitanti.

La solita gente che non paga. Tre individui: certi Giuseppe H., d'anni 22, giornaliero, Antonio Z., facchino, di anni 27, da Steni, e certo Lorenzo Z., di anni 48 da Trieste, bracciante, entrati in un'osteria sita in via Belvedere, mangiarono, bevettero, fecero uno scotto di fiorini 1.28 e, non avendo in tasca l'ombra di un quattrino, naturalmente, non pagarono. Furono arrestati... naturalmente, anche questa volta.

Non si può legar l'asino dove vuole il padrone? Ieri a sera verso le 7 ore e tre quarti un innocente asinello veniva legato dal suo padrone ad un colonnino di piazza Barriera vecchia; un giovanotto di circa 20 anni, aborrendo forse in generale la schiavitù... degli asini, pensò di rendere la libertà al somarello, slegando la cordicella ond'era avvinto.

Ma il padrone che vide questo, rimproverò il giovanotto e tanto si scaldarono nella contesa che incominciarono a menar le mani.

Sei compagni del giovanotto si misero di mezzo e da prodi tempestarono di pugni il pover'uomo. Quando videro approssimarsi le guardie però, quegli eroi bellamente si dileguarono.

Dopo il furto di una gallina. Ieri, dopo il meriggio un tale veniva arrestato quale sospetto autore del furto di una gallina.

Quando la guardia di publica sicurezza gli disse di doversi recare con essa alla polizia, quegli non ne voleva sapere e protestava di essere innocente. Ma volere o volare, quando gli agenti della publica forza impongono una cosa, non c'è modo che vi si possa sottrarci, e siccome quell'uomo faceva resistenza gettandosi a terra, visto che non bastava una sola guardia, nè due e nemmeno tre, ce ne vollero quattro, e in via del Canale esse approfittarono di un carretto a mano per collocarvi sopra quel testardo e condurlo agli arresti.

Scritti ingiuriosi. Nei primi giorni di questo mese, una ragazzina di 12 anni, certa Giovanna Dollenz, abitante al N. 124 di Sant'Anna, recavasi a Servola per comperare della carne.

Nel suo ritorno, passando dinanzi alla casa di certa Cristofora Pagliaro, fu da quest'ultima fermata, e condotta con brutte maniere, nella casa della medesima.

Giunte queste due nella cucina, sita al pianterreno, la Pagliaro prese per le spalle la Dollenz e con ambe le mani scosse più volte il viso della ragazzina contro una parete e precisamente nel sito ove erano state scritte delle frasi ingiuriose all' indirizzo della Pagliaro.

Durante questa brutale azione, alla Dollenz venne a cadere dalle mani un importo di 33 soldi, più la carne che aveva comperata, carne che venne calpestata, nell'eccesso di rabbia, dalla Pagliaro. La ragazza, quando potè fuggì via esterrefatta.

Ma giunta a casa sua, raccontò ai suoi la sevizie patita, e questi si affrettarono a sporgere denunzia contro la Pagliaro.

Comparsa questa ieri mattina nel III Consesso in Pretura, ammise il fatto.

La danneggiata Dollenz, a sua volta, sostenne non essere stata lei a scrivere sulla parete, ma, forse, la propria sorella di 23 anni.

Ciò però importava poco al signor giudice, il quale, visto che la contravvenzione sussisteva, punì la Pagliaro con 10 fiorini di multa.

Ubriaconi all' ospedale. In un magazzino di vini lavorava ieri il giornaliero Luigi Lenardon, d'anni 60, e pare che non avesse la forza di rimanere insensibile alle seduzioni del Dio Bacco e trincasse... per due. Sembra anche che, in seguito alla sua poca temperanza, facesse un bel capitombolo a terra, perchè certo si sa che, con una grave contusione sopra l'occhio sinistro, si recò all' ospedale per farsi medicare ed ebbe colà le debite cure da parte del dott. Manerini.

Un altro malanno consimile (causa eguale ed eguale effetto) toccò a certe Luigi Schaffer, facchino di professione e bevitore d'inclinazione. Stramazzato a terra, si produsse alla fronte una ferita che lo obligò a ricorrere alle cure dell' ospedale, ove fu accompagnato mediante vettura.

Anche il facchino Massimiliano Besso, d'anni 26, venne accompagnato ieri notte al suddetto stabilimento, perchè, cadendo, in istato di ubriachezza, in via Sant' Antonio, si era ferito alla testa.

Furticelli. Per il furto di tre casse di melarance del valore di 15 fiorini, commesso giorni addietro a danno del negoziante Andrea B. venne tratto ieri agli arresti certo Luigi F. facchino.

— Iermattina, in piazza della Stazione, dal carro del villico Antonio P. fu rubato un sacco di frumento del valore di 5 fiorini.

— Da un altro carro, abbandonato ieri nelle ore pomeridiane in via delle Poste da un villico imprudente, vennero rubati un cappotto e due bottiglie di olio.

— Le guardie condussero agli arresti certo Giovanni P., ragazzo di 14 anni, perchè introdottosi nel negozio di un fornaio sito in via Farneto, asportava un paniere di uova del valore di due fiorini.

Vestali a rovescio. L'altra notte passarono agli arresti sei giovani donne, perchè dedite alla vista scostumata.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Pasta in brodo s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10. Ragout con patate s. 10, Maccheroni al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 8. *(Cena ore 6 pom.)* Risotto soldi 10 Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 8.

Razioni vendute ieri: 1481.

Ogni giorno una. Un telegramma del giornale ufficiale d'iersera diceva: «Il brigantino a. u. *Olga B.* è perduto *totalmente* e quanto si potrà ricuperare sarà venduto giovedì venturo.»

Sciantatelli dopo averci pensato su un istante, decide di prendere parte all' incanto.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 20 ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 306.80 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.12.

Francoforte 20. Credit 2?5 75. Staatsbahn 211.37. Lombarde 83 3/8 Rend. oro 92 Rend. arg. 81. Ferma.

Parigi 19. Boulevard. 83 20, 96.87. 529.87 Ferma.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 7 1/2) «Saffo» tragedia lirica in 3 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia G. Salvini. (Ore 7 1/2) «Otello»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia veneziana di Enrico Gallina. (Ore 8 1/2) «L'assassinio del corriere di Lione» drama in 5 atti. (Ore 7 1/2) «Mia fia» comedia in 3 atti. – «Le donne che paiuse» farsa.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL. 119

— Avete voi insultato il signor Clayborn?

— Neppure.

— E allora di che cosa volete che noi si vada a chiedergli ragione?

Non v'era nulla da rispondere.

Ringraziando i suoi amici Roberto li pregò di restare ai suoi ordini e passò nelle sale del Circolo per trovarvi il suo nemico e là, insultandolo alla presenza di tutti, rendere inevitabile uno scontro. Il principe non era in quel momento al club nè si era punto veduto. Volere o non volere bisognava aspettare.

Senza dubio, pensava Roberto, l' indomani avrebbe trovato il mezzo di uscire da quella inestricabile situazione; e poi torturandosi l' anima, si domandava fino a quando avrebbe dovuto mordere il freno prima di agire.

Lasciando il Circolo, ritornò in via della Università, e così passò una notte insonne, febrile, agitata fra l' imagine di Luciana infelice, e quella dell'amico Pietro di cui si rimproverava la morte.

La mattina dopo essere ritornato al Circolo che era vuoto e dove il signor Clayborn non si era veduto, appena fu suonata l'ora convenuta, egli corse in casa della signora di Blagny.

Egli rimproverava a sè stesso di non aver pensato prima d'ora a lei, all' eccellente signora, che pur gli aveva detto che le porte del palazzo di via Madama sarebbero state per lui sempre aperte, e che essa le avrebbe date le nuove di Luciana.

Ma al palazzo di via Madama gli fu risposto che la signora baronessa era fuori ed era molto occupata in visite particolari, in visite ai poveri, che ne aveva moltissimi da consolare, e bisognava ritornare alle sei. E infatti la signora di Blagny rientrava in casa sua a quell'ora precisa. Accolse immediatamente Roberto, e fino dalle prime sue parole si accorse che era avvenuto qualche cosa di grave. Nel corso della giornata, essa avea veduto Luciana: l'afflizione dunque che alterava la fisonomia di Roberto non poteva provenire da quella parte.

Nonostante, essa giudicava la cosa assai seria, e comprendeva quanto il povero giovane, cui stringeva entrambe le mani fosse disperato, e come venisse presso di lui a cercarvi un'ultima speranza.

— Prima di tutto figliuolo mio, vi dirò — cominciò la baronessa, dando alla sua voce una inflessione piena d' effetto — che Luciana va bene, per quanto è possibile. E' molto mesta e afflitta, ma ella vi ama di cuore e molto.

(Continua

Borsa di Trieste del 20 Novembre La Borsa di Berlino manteneva una tendenza abbastanza ferma sino verso la chiusa, che fu più debole causa un articolo della «Post» che accenna nuovamente all'avanzarsi dei Russi. — Vienna fermo, calmo, 306.40, 81 80, 91.97 e 101.05 dopo Borsa 306.25 sa Parigi che annunzia una nuova prelevazione di 440 mil. L'Italiana spinta sino 95.90, chiude 96.83 e qui 95 1/16–3/16.

Listino. Napoleoni 9.65. a 9.65. Zecchini 5.72 a 5.74. Lire sterline 12.14 a 12.16 Lire turche 10.94 a 10.96 Londra 121 75 122.— Francia 48.15 a 48.25 Italia 47.60 a 47.70 Banconote italiane 47.65 a 47.75. Banconote germaniche 59.75 a 59 85 Rendita austriaca in carta 81.75 a 82.— Rendita ungherese in oro 4 0/0 100 90 a 101.10 detta in carta 5 0/0 91.90 a 92.10. Credit 306.50 a 307.50 Greco 5 0/0 fr. 419 a 421 Rendita italiana 95 a 95 1/8.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

G. Henneberg a Zurigo
Deposito delle fabriche di seta (i. r. fornitore di corte) Vantaggioso luogo di comprita per privati di ogni genere di STOFFE DI SETA bianche, nere e colorate. Campioni a richiesta. Porto postale doppio. Medio deposito circa 8000 pezze. (4515 a)

LORENZO DEL NEGRO

POSSIDENTE

d'anni 75, dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 4 pom. munito dei conforti religiosi.

I dolentissimi nipoti **Domenico Del Negro e Carla Del Negro** a nome anche degli assenti parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà giovedì 22 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 via Giuliani.

Trieste 20 novembre 1888.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

Giuliana Westermayer

cessò di vivere dopo brevi sofferenze ieri alle ore 11 pom. munita dai conforti religiosi.

I dolenti sottoscritti a nome pure degli altri congiunti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà mercoledì 21 corr., alle ore 2 1/2 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 9, via Capitelli.

Trieste, 20 novembre 1888.

Giuseppina Ferrari-Westermayer
sorella.
Paolo Ferrari, Teresa Ferrari
Rosina Ferrari, Emilia Ferrari - Forlatti
nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 37.

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in **via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Si cerca un giovane tedesco che conosca la corrispondenza. – Indirizzo al «Piccolo» (315)

Si cerca una cameriera abilissima al servizio per signora e munita di buoni attestati da case primarie. Rivolgersi via Ghega 10, primo piano. (303)

Persona pratica affari cerca posto quale viaggiatore per Istria. Dalmazia, Fiume, qualunque articolo verso onorario oppure Provigione e spese. Buone referenze. Gentili offerte: «Istro» presso «Piccolo» (307)

Corrispondente italiano, tedesco, francese, tenitore di libri, pratico affari, con buone referenze cerca posto per fuori. Offerte «Estero» al «Piccolo». Mediatori ben rimunerati. (308)

Farmacista che conosce italiano e tedesco, cerca collocamento. Insinuazioni sub Farmacista, posta restante. (272)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (1049)

Apprendista cappellaio troverebbe collocamento. «Via S. Antonio 7». (312)

Praticante per scrittoio, viene ricercato da primaria casa. Offerte con indicazione degli studi percorsi sono da indirizzarsi qui sub «Praticante 200» (214)

Una signorina tedesca desidera entrare quale bonne per due o tre fanciulli, oppure per una signora sola, Indirizzo «R. R.» Via Scorcola 289 Rojane (305)

Tapezierer in allen Arbeiten erfahren, sucht Beschäftigung Gefl. Off. Exped. «Piccolo» erbeten, unter M. (301)

Affittansi due camere cucina. Via Solitario N. 24. (306)

Affittansi stanza, costo, via Caserma 8, II piano. (273)

Affittansi due stanze ammobiliate per signori. Con o senza costo. Via Valdirivo N. 17, II piano. (311)

Da vendere una libreria nuova. Indirizzo al «Piccolo» (270)

Vendesi bellissimo sofà a letto, nuove f. 22, ottomane, canapè diversi, eleganti forme, da f. 10 in più, custe f. 6, sgabelli 4.50, lettiere moderne 18, tavoli stanza visita 6.50, diversi tavolinetti, tavole pranzo, sinfoniè libreria, lavamani con marmo, tavoli lavoro, materazzi, elegante fornimento stanza visita, grandi lampade con candelabri, regolatori, quadri, tremò moderni con marmo bianco e grigio, tappeti toilette diverse, mobili tutti nuovi, acquistati incanto a prezzi buonissimi. Madonna del Mare 15, porta 8 (314)

Da vendere banco orefice, vetrina, aquario con pesci. Via Piccardi N. 6. (211)

Vendesi macchina Howe. Affittansi stanze ammobiliate, due letti, un letto vista Piazza della Borsa N. 14, p. III. (304)

Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Maria Maggiore 4. III. (307)

Bottega d'affittare via Tintore N. 4. (171)

Motivo partenza affittasi prontamente quartiere centrale posizione. Vendesi mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo» (302)

Motivo partenza vendesi armeroni, credenza con marmo, divano, poltroncine, poltrone, scrittoio, canapè canadindia, quadri, tavoli lavoro, letti ferro con paglericcio, soccettina campiela, utensili cucina, armeroni, armadi, saponera, sagai ecc. Barriera 14, II piano (323)

Bicycle grande vendesi fiorini trenta. Indirizzo «Piccolo» (324)

Cederebbesi cancello mediazioni presso Civico Monte di Pietà, buona posizione e bene inviato. Indirizzo al «Piccolo» (319)

Bismark. Imprevedute circostanze m'impedirono vanire abboccamento. Dovetti partire in seguito invito telegrafico. Ritornerò fine dicembre e comunicherò mio arrivo col »Piccolo«. Mille scuse. (313)

Anastasio. Favorite ritirare Attendo risposta. (327)

Fatima. Sono in pensiero. D. ammalato, per notizie a. p. a B. Hassan (326)

5 ? ? ieri perdetti vostre traccie, desidero vivamente parlarvi o scrivervi (323)

Mazzo di fiori! Ritirate lettera. (309)

Emilia, prega quel giovanotto, che donò profumerie e saponi, comperati Negozio Levi, Corso 7, a procurargliene ancora perchè molto buone. (321)

Milano. Vostra indifferenza troppo m'affligge. Se tutto già mi negate, concedetemi almeno l'unico conforto vedervi. V' amo troppo per poter dimenticarVi, abbiate compassione di colui che Vi adora e v'adorerà eternamente. (310)

Sala Tersicore Chiozza 5. Ore 8 1/2 lezione danza, ore 8 1/2 convegno danzante. (287)

Per clubs! affittasi elegante Sala Tersicore, Chiozza 5 (287)

Sala Torrente 16. Oggi lezione ore 8 1/2 e 8 1/2. Maestri Kostner-Modugno. (166)

Fieno a 4. Via del Bosco N. 6. (316)

Spedizioni frutta assortita, pesce. selvatico assumonsi Negozio via S. Giovanni (322)

Lepri, fagiani, beccaccie Negozio frutta ed erbaggi. Via Acquedotto 4. (325)

Ricercasi un agente interessato, con fiorini 300 di capitale garantito. – Agenzia via Barriera 11. (320)

Ricercasi brava cuoca. Agenzia via Barriera 11. (320)

Impieghi diversi disponibili per interno ed estero. Agenzia via Barriera 11. (320)

Servitù scelta, presso Agenzia via Barriera 11. (320)

Pianoforte buonissimo vendesi mitissimo prezzo. St. Caterina 2, piano primo, sinistra. (320)

Ricercasi cuoca per Italia. Agenzia Via Campanile, Piazza Ponterosso. (318)

1500 fiorini ricercansi per buona ipoteca. Nuova Agenzia, via Sebastiano 1 (317)

Affari confidenziali, compra vendite, scritturazioni legali, tratta Nuova Agenzia via Sebastiano 1. (317)

Vitello Parti anteriori 40, 44, parti posteriori 52, senza giunta. Nella macelleria Polacco, via Ribergo. (249)

Polvere insuperabile per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (271)

Deliziosamente profumata, polvere di riso, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.

NUOVO RESTAURANT
Al Ponte Rosso
Via Dogana N. 1 (Casa Ciescovich)
Questa sera
GRANDE CONCERTO
ORCHESTRA TEATRALE
Principia alle ore 7. — Ingresso libero
☞ Ottima birra, eccellente cucina

NEGOZIO
Calzoleria e Manifatture
AL BUON ACQUISTO
Piazza delle Legna N. 2 (Casa Tonello)
Grande assortimento
Stivali da uomo, da donna e fanciulli.
Fazzolettoni di lana e flanella in tutte le grandezze.
Calze di lana e cotone, per uomo, donna e ragazzi.
Maglie di lana e cotone.
Fazzoletti di lana per testa
Lana da ricamo in tutti i colori a soldi 5 il deka.
Sottane colorate in assortimento
Tappeti in assortimento
Stoffe Chachemir per abiti.
Paletots d'inverno
Assortimento Vestiti
Il tutto a prezzi da non temere concorrenza

Falsificare e rubare

E' strana e riprovevole la facilità che hanno certi disonesti negozianti, di falsificare, a scopo di lucro, le marche di fabrica e le etichette di quelle ditte che con sacrifici immensi di denaro e di lavoro seppero creare un buon nome ai loro prodotti ed accaparrarsi la fiducia del publico Questi ladri in guanti bianchi mistificano il publico apprestando dei generi scadenti che essi fanno passare per genuini ricoprendoli colle etichette da loro falsificate delle ditte oneste le quali così ne soffrono anche un danno morale oltre quello materiale — Fortunatamente contro codesti falsificatori ci sono leggi severe, e pene gravi e l'«Union de fabricants» di Parigi potente federazione internazionale per la protezione dei brevetti a mezzo dei suoi avvocati lavora ora indefessamente anche da noi per ottenere ai brevetti e marche di fabrica anche maggior protezione dalle leggi ed a smascherare i troppo confidenti falsificatori — Le principali ditte industriali che hanno etichette, marche da far proteggere dovrebbero associarsi a questa Unione come lo fecero già parecchi anche in Italia, fra i quali sempre prima la ditta A. Bertelli e C. di Milano per le sue pillole di Catramina Bertelli per il suo Sapol ed altri suoi prodotti, tanto favorevolmente conosciuti.

Avviso d'incanto

Si porta a publica notizia che nel giorno 23, corrente mese, alle ore 10 antim. saranno venduti in via d'incanto volontario generi diversi come Rhum, Vini, Bottiglie Murali, Sente ecc.

L'incanto avrà luogo nel magazzino della Casa **Kramer**, prospettante sulla via **delle Aque N. 14.**

Per informazioni rivolgersi all'incaricato i. r. Notaio, signor **Vittorio dott. Vessel**

IL NUOVO NEGOZIO
S. NICOLO' di E. D. RICHETTI
Via S. Antonio N. 28
OLTRE AL DETTAGLIO
vende pure all'ingrosso

Restaurant „AI BAGNI"
Piazza S. Giovanni
Oggi mercoledì 21 e domenica 25 ...
Concerto
sostenuto dall'Orchestra militare
Programma del tutto nuovo
Principia alle ore 7. Ingresso soldi ...

NUOVO ARRIVO
Porta zigarette
(Bocchini)
D' AVORIO
forma cilindrica
fior. 1 al pezzo.
S. BIERMANN - „Au Magnet"
Piazza della Borsa N. 3

Dr. Gust. Fan...
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, I. p...
Ordinazioni dalle 8 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 9 1/2 ...

La ben nota SARTORIA
di Via Farneto N. 10, I p.
dà Vestiti da uomo fatti e da confezionare inoltre Coperte imbottite ed ogni ...
Manifatture per la stagione
verso cassa ed a rate
a prezzi incredibilmente ...
☞ Via Farneto N. 10, I p. ...

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, ...
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacia dietro la loggia magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni; ... genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL

Nuovo arrivo
VATERPROOF
E
Mantelli
GUSTAVO FORLI'
Piazza della Borsa N. 7

D'AFFITTARE
prontamente diversi magazzini sul principio della via Madonnina.

D' affittare
pel 24 Agosto 1889 locale all'angolo della via Barriera vecchia e via Madonnina, occupato per negozio manifatture. — Rivolgersi presso
Francesco Tosoni
Via Madonnina Num. ...

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
Versamenti denaro
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3 1/4 % d'inter. anticip. da 1 a 3 mesi
3 1/2 % " " 3 " 6 "
Bancogiro 2 1/4 %.
Sovvenzioni
sopra cartelle di lotteria e rendite ...
6 1/2 % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % " " " 100 " ...
Inter. da convenirsi per importi maggiori
In Rate
cede Cartelle di lotteria e Rendite ... provig. 3% e annuo int. scalare del ...